

Il ministro

“LA PRIMA GIÙ
TRA GENNAIO
E FEBBRAIO”*Claudio De Vincenti*

volti di Scampia che ognuno di noi porta nel cuore: il volto di Gelsomina Verde, torturata e uccisa a 22 anni, vittima innocente di una faida assassina o quello di Antonio Landieri,

ragazzo disabile di 25 anni, ammazzato per errore; i volti delle ragazze e dei ragazzi che non si danno per vinti e continuano a studiare e poi a cercare lavoro per costruirsi una vita degna e poter coltivare affetti e amicizie; i volti delle madri che seguono con apprensione i loro figli e portano avanti la fatica

quotidiana che mantiene aperta la speranza in un futuro migliore.

pagina XII

“IL NOSTRO PIANO PER SCAMPIA”

Claudio De Vincenti

volti di Scampia che ognuno di noi porta nel cuore: il volto di Gelsomina Verde, torturata e uccisa a 22 anni, vittima innocente di una faida assassina o quello di Antonio Landieri, ragazzo disabile di 25 anni, ammazzato per errore; i volti delle ragazze e dei ragazzi che non si danno per vinti e continuano a studiare e poi a cercare lavoro per costruirsi una vita degna e poter coltivare affetti e amicizie; i volti delle madri che seguono con apprensione i loro figli e portano avanti la fatica quotidiana che mantiene aperta la speranza in un futuro migliore; i volti degli uomini e delle donne che lavorano sodo e non si rassegnano alla prepotenza di chi vuole comandare con la violenza. Ecco la forza profonda della gente di Scampia, la base di popolo per il suo riscatto: Scampia che non vuole essere ridotta allo stereotipo delle pagine di “nera”, Scampia che lotta contro la vigliaccheria della camorra e dei suoi affiliati, Scampia che vuole dare ai suoi giovani un futuro almeno uguale a quello dei giovani che vivono altrove. E il Governo è al fianco dei giovani, delle donne e degli uomini che sono l'anima di Scampia. Lo è in modo concreto, prima di tutto mettendo risorse e strumenti a disposizione del Comune di Napoli per la rigenerazione urbana del quartiere. Sto parlando di un totale di 96 milioni di euro: 30 nel Patto per Napoli, ulteriori 18 per Restart Scampia e 39 per Riquilificazione urbana sul cosiddetto Bando periferie, 9 dal Pro-

gramma operativo nazionale Città metropolitane. Emblematico naturalmente è il progetto di abbattimento delle Vele A, C e D e la riqualificazione della Vela B con messa in sicurezza e sistemazione degli spazi aperti. Ma gli interventi hanno un respiro più ampio, che coinvolge tutto il quartiere e le zone limitrofe, con investimenti in edilizia scolastica, viabilità e mobilità, rigenerazione urbana. Non a caso, a queste risorse si collegano concettualmente nel Patto per Napoli ulteriori 31 milioni di euro per la realizzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Il progetto è ora in fase di attuazione con una collaborazione positiva con il Comune. Il prossimo passo sarà la demolizione della prima Vela che, da programma stabilito insieme con il Comune, avverrà tra gennaio e febbraio. Sarà questo il primo passo, segnale fondamentale di concretezza e dal grande significato per tutti coloro che lavorano a una nuova Scampia. Da qui il percorso dovrà proseguire con la riqualificazione di tutta l'area. Ma per una piena e definitiva rigenerazione urbana c'è bisogno anche di aprire prospettive di lavoro e di stabilità per i giovani di Scampia e di Napoli. Per questo abbiamo messo risorse importanti a disposizione della Regione nel Patto per la Campania: investimenti pubblici in infrastrutture (specie di trasporto) decisive per lo sviluppo di tutta l'area metropolitana, risanamento ambientale (a cominciare dal ciclo dei rifiuti), valorizzazione dei beni culturali e sviluppo turistico, contratti

di sviluppo per il rilancio del sistema produttivo campano. Anche qui gli interventi sono in corso. Per limitarmi a un solo dato aggregato: il valore complessivo dei lavori già in esecuzione, ossia cantieri aperti per le opere pubbliche e contratti di appalto firmati e in attuazione per i servizi, ammonta a più di 2 miliardi e 900 milioni di euro. E a questo si aggiungono le misure di politica industriale varate dal Governo, in particolare il credito d'imposta per investimenti al Sud: nel corso dei primi otto mesi del 2017 lo strumento ha già attivato 3 miliardi di investimenti di imprese private, di cui più di un terzo in Campania. Infine, la misura che abbiamo presentato a Napoli lunedì scorso, “Resto al Sud”, ossia capitale che lo Stato mette a disposizione dei giovani che vogliono metter su un'attività d'impresa nel Mezzogiorno.

Dietro questi numeri e questo elenco, apparentemente freddi, ci sono proprio i volti di Scampia: a loro, alle loro sofferenze e difficoltà, alla loro fatica quotidiana, alla loro voglia di riscatto è dedicato il nostro impegno.

L'autore è ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno

